

Quotidiano di Puglia (ed. Bari)

Sindaco

Crollo a Carrassi, costi sotto accusa «Verificare prezzi per pasti e hotel»

Acceso dibattito in Consiglio comunale in merito alle spese affrontate dal Comune per supportare gli sfollati in seguito al crollo della palazzina di via De Amicis al quartiere Carrassi. In apertura di seduta è stato discusso un debito fuori bilancio di oltre 60mila euro relativo al «pagamento delle spese derivanti da interventi di assistenza alla popolazione eseguiti per fronteggiare l'emergenza determinata dal crollo della palazzina sita in Bari in via De Amicis/Pinto».

Sotto accusa da parte dell'opposizione sono finite non le spese affrontate dal Comune, ma i costi addebitati da due aziende allo stesso per i servizi offerti.

Parliamo della Ladisa che ha garantito i pasti agli sfollati e il Nicolaus Hotel (dove le famiglie erano state ospitate nell'immediato). Il consigliere Giuseppe Carrieri ha rimarcato durante la discussione che i costi richiesti sono gli stessi di mercato, senza alcuna scontistica né agevolazione, contro ogni logica di supporto in una situazione di emergenza come quella che si stava affrontando.

Carrieri ha definito la questione «inaccettabile» e si è dichiarato «profondamente turbato da questa vicenda», chiedendo di verificare che le cifre richieste fossero adeguate. Sotto accusa nello specifico i 13 euro al giorno per i pasti chiesti da Ladisa e i 190 euro a notte per una doppia chiesti dall'albergo. A lui ha fatto eco Antonio Ciaula, che ha rimarcato la necessità, già espressa in altri consigli, di poter avere a disposizione la documentazione con più giorni di anticipo.

Dal canto suo, il consigliere Antonello Delle Fontane ha voluto lanciare una proposta, ovvero redigere «un elenco aggiornato delle strutture convenzionate, disposte ad accogliere in caso di necessità ed urgenza». Mentre l'assessore Carla Palone ha voluto ricordare l'emergenza in cui si è stati costretti a lavorare, il sindaco **Vito Leccese** ha garantito all'Aula che provvederà a scrivere alle aziende interessate prima di procedere alla liquidazione, sottolineando comunque che quanto fatto da quelle aziende rappresenta «un gesto di attenzione per una comunità che in quel momento aveva bisogno di una soluzione immediata».

Nonostante il dibattito acceso, e dopo una breve pausa, il Consiglio ha approvato il debito fuori bilancio, necessario teoricamente fino a luglio, anche se come sottolineato dall'assessore Palone al momento l'emergenza dovrebbe essere cessata.

Resta comunque in sospeso la questione degli uffici del Municipio II, ad oggi ancora chiusi.

Motivo per il quale oggi ci sarà un sit-in in corso Benedetto Croce organizzato dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia Municipio II con il quale si vuole porre l'accento sui «notevoli disagi e mancanze nella fruizione dei servizi essenziali per i cittadini a distanza di ben più 60 giorni dal crollo della



Quotidiano di Puglia (ed. Bari)

Sindaco

palazzina». È di ieri sera comunque la comunicazione della presidente del Municipio Alessandra Lopez che gli uffici riapriranno il 26 maggio.

In Aula Dalfino, è stato inoltre discusso e approvato il punto 15 all'ordine del giorno, ovvero una mozione presentata da Giuseppe Carrieri come primo firmatario relativa alla "Realizzazione di un impianto di dissalazione a servizio della città di Bari e dei cittadini baresi". Infine, è stata approvata la modifica al regolamento comunale che prevede l'introduzione degli articoli 27 e 28, relativi alla redistribuzione del lavoro delle commissioni speciali di controllo Trasparenza e Qualità dei servizi, il cui numero passa da 15 componenti a 18, di cui 11 di maggioranza e 7 di opposizione. Nelle prossime ore, inoltre, è attesa la nomina, in giunta, di Nicola Dentamaro come capo di gabinetto.

E. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA.